



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

Istituto Comprensivo "Giulio Bevilacqua"  
Via Cardinale Giulio Bevilacqua n° 8  
25046 Cazzago San Martino (Bs)  
telefono 030 / 72.50.53  
C.F. 91014190176; CUU: UF0F4I  
e-mail uffici: [BSIC82100A@istruzione.it](mailto:BSIC82100A@istruzione.it) e-mail certificata: [BSIC82100A@pec.istruzione.it](mailto:BSIC82100A@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.iccazzago.gov.it](http://www.iccazzago.gov.it)

Circ. n. 32

Cazzago San Martino, 23 dicembre 2016

Oggetto: Natale 2016

*Tanti auguri scomodi, diceva don Tonino Bello:  
il Natale ci dia la nausea di una vita egoista, senza spinte verticali  
e ci conceda di inventarci una vita carica di donazione, di silenzio, di coraggio.*

Il messaggio rivoluzionario del Natale nella sua sconcertante semplicità e immediatezza ci ricorda che la nostra Vita deve ispirarsi all'Amore incondizionato, gratuito, all'Amore che si dona fiducioso agli altri, che accoglie sempre e comunque, che ci fa sopportare e perdonare con pazienza e generosità d'animo offese e ingiustizie.

Approfittiamo del Natale allora per rivoluzionare la nostra esistenza: diamo concretezza con le nostre azioni ai valori che tutelano il Bene comune, l'onestà intellettuale, la solidarietà, l'attenzione partecipe e responsabile, il perdono, contro ogni forma di individualismo, indifferenza, accidia.

*Tale agire è una autentica disciplina perché è qualcosa che non scatta automaticamente. Ogni volta che faccio un passo nella direzione della generosità, so di muovermi dalla paura all'amore.*

*Ma questi passi, soprattutto all'inizio, sono difficili. (Henri Nouwen)*

Parlare di principi e di valori oggi è fuori moda, agire in modo coerente ispirandosi ad essi è impopolare! Sono necessari allora l'alleanza, l'umile condivisione dei buoni intenti, il sacrificio di mettere in gioco energia, tempo, attenzioni propri, per trovare la forza di costruire insieme un presente di autentica fratellanza per un futuro di solidarietà e giustizia sociale, *che si può ottenere solo nel rispetto della dignità trascendente dell'uomo.*

A voi, miei entusiasti alunni, dedico questo breve racconto di Paulo Coelho, augurandovi un Natale di rinnovata Gioia che possa illuminare sempre il vostro Cammino!

### **La storia della matita**

*Il bambino guardava la nonna scrivere una lettera.*

*A un certo punto chiese: «Stai scrivendo una storia su di noi? È per caso una storia su di me?».*

*La nonna smise di scrivere, sorrise, e disse al nipote:*

*«In effetti, sto scrivendo di te. Tuttavia, più importante delle parole, è la matita che sto usando. Mi piacerebbe che tu fossi come lei, quando sarai grande».*

*Il bimbo osservò la matita, incuriosito, e non vide niente di speciale.*

*«Ma è identica a tutte le matite che ho visto in vita mia!».*

*«Tutto dipende dal modo in cui guardi le cose. Ci sono cinque qualità in essa, che se tu riuscirai a mantenere, faranno di te un uomo in pace col mondo.*

Prima qualità: tu puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare che esiste una mano che guida i tuoi passi. Questa mano noi la chiamiamo Dio, e Lui ti dovrà sempre indirizzare verso la Sua volontà.

Seconda qualità: di quando in quando io devo interrompere ciò che sto scrivendo, e usare il temperino. Questo fa sì che la matita soffra un poco, ma alla fine essa sarà più affilata. Pertanto, sappi sopportare un po' di dolore, perché ciò ti renderà una persona migliore.

Terza qualità: la matita ci permette sempre di usare una gomma per cancellare gli sbagli. Capisci che correggere qualcosa che abbiamo fatto non è necessariamente un male, ma qualcosa di fondamentale per mantenerci sulla retta via.

Quarta qualità: ciò che è davvero importante nella matita non è il legno o la forma esteriore, ma la grafite che è all'interno. Dunque, fai sempre attenzione a quello che succede dentro di te.

Infine, la quinta qualità della matita: lascia sempre un segno. Ugualmente, sappi che tutto ciò che farai nella vita lascerà tracce, e cerca di essere conscio di ogni singola azione».

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Maria Rosaria Cassarino